



*Città di*  
**San Giovanni Teatino**  
*provincia di Chieti*

Prot. n. 5188

**Progetto di variante:** “Parco per la produzione di energia elettrica – Centrali idroelettriche sul fiume Pescara – loc. Santa Teresa di Spoltore e Villanova di Cepagatti – Presa d’atto di variante non sostanziale”

**Ditta proponente:** Soc. Energia Verde

**Osservazione Formulata da Ente Pubblico**

**Premesso** che in data 25/06/07 la Regione Abruzzo, Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha rilasciato Provvedimento di Autorizzazione Unica n. 10 per la costruzione e l’esercizio di due impianti per la produzione di energia elettrica da fonte idroelettrica da realizzare sul fiume Pescara nei Comuni di San Giovanni Teatino, Cepagatti e Spoltore;

**Che** la società realizzatrice dell’intervento Energia Verde, ha presentato domanda di variante “Parco per la produzione di energia elettrica – Centrali idroelettriche sul fiume Pescara – loc. Santa Teresa di Spoltore e Villanova di Cepagatti – Presa d’atto di variante non sostanziale”, all’esame della CCR\_VIA, avviso pubblicato sul BURA 30/1/2013;

**Ciò premesso**, il sottoscritto dr. Luciano Marinucci, in qualità di **Sindaco pro tempore** del Comune di San Giovanni Teatino, con sede in San Giovanni Teatino, piazza Municipio 18,

**FORMULA**

la presente **osservazione** ai sensi dell’art 20 D.Lgs 152/2006.

La società Energia verde sta provvedendo all’ottenimento dell’autorizzazione unica regionale per la sanatoria e modifica delle opere da realizzarsi lungo il corso del fiume Pescara nei comuni di San Giovanni Teatino, Cepagatti e Spoltore al fine di porre in esercizio n. 2 sbarramenti idrici per la produzione di energia elettrica.

Premesso che la scrivente Amministrazione condivide l’indirizzo di una politica ambientale che riduca la dipendenza da fonti energetiche non rinnovabili, migliorando la qualità delle diverse componenti naturali (aria, acqua, terra), sempre più compromesse da un inquinamento diffuso; con la presente il Comune di San Giovanni Teatino intende presentare osservazioni in merito al procedimento autorizzativo in atto e sottoposto alla verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale.

Il fiume Pescara è stato da anni sottoposto all’incidenza di una pesante antropizzazione, sia nella componente territoriale con una pressione insediativa aggressiva che in quella fisica e chimica delle sue acque, con la presenza di numerose fonti di inquinamento dovute a scarichi e/o materiali inquinanti interrati che ne hanno contaminato le falde acquifere di alimentazione. Di fatto, la costruzione delle centrali idroelettriche sia rispetto alle opere già realizzate sulla base del progetto

iniziale che a quelle previste nella variante in corso d'essere ha modificato ulteriormente l'habitat naturalistico ponendo una necessaria riflessione sull'eventuale compromissione dell'ecosistema esistente e delle specie arboree e animali che lo abitano. La stessa realizzazione del parco per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile costituito da due impianti idroelettrici sul Fiume Pescara situati in località santa Teresa di Spoltore e Villanova di Cepagatti (PE) ha determinato la perdita del sistema naturalistico, a causa della realizzazione di argini che hanno pesantemente modificato il territorio, con la perdita delle specie arboree esistenti e con la modifica della sede e del tracciato di alcuni affluenti.

Sul territorio di San Giovanni Teatino, in particolare, uno studio del prof. Gianfranco Pirone dell'Università degli Studi de L'Aquila "La vegetazione del territorio di San Giovanni Teatino" (2004) ha messo in risalto che la vegetazione arborea igrofila presenta nuclei strutturati a salice bianco (*Salix alba*) alto in alcuni casi fino a 20 mt. che costituisce un "filtro" ambientale di fondamentale importanza e macchie a Pioppo bianco (*Populus alba*) che "in Abruzzo è molto rarefatta e quindi merita di essere tutelata".

Per quanto attiene in modo specifico l'area del territorio coinvolta dal progetto delle centrali, l'incidenza delle opere in variante hanno riguardato:

la realizzazione di argini con il disboscamento delle aree coinvolte dal cantiere per una fascia di circa 10/15mt dall'alveo fluviale ed alterazione delle fasce verdi collaterali al corso d'acqua;

la sostanziale modifica dell'affluente del fiume Pescara denominato "fosso Giammaria" che raccoglie le acque del versante nord collinare della zona di Dragonara;

la sostanziale modifica paesaggistica del corso fluviale che non avrebbe dovuto sopportare la perdita del patrimonio arboreo ed il contenimento del fiume all'interno di un invaso artificiale, soluzione limitata nella fase progettuale in cui gli sbarramenti venivano posizionati con minime alterazioni delle sponde e delle aree circostanti.

Sulla base delle aree coinvolte e modificate dal progetto, il Comune di San Giovanni Teatino ritiene prioritario che vengano attuate misure idonee al ripristino della naturalità dell'area attraverso la mitigazione di alcune opere "impattanti" e attraverso l'individuazione di un organismo di controllo che monitori la reintegrazione delle specie arboree o il ripopolamento delle specie animali.

Le aree di intervento proposte con le seguenti osservazioni afferiscono a:

#### 1) Il sistema fluviale

La realizzazione degli argini dovrà essere mitigata da interventi di naturalizzazione e riduzione dell'impatto paesaggistico che garantiscano una riduzione del danno sopportato allo stato attuale e non previsto nella fase progettuale autorizzativa dell'intervento iniziale.

Dovrà essere prioritaria la ricostruzione ed il restauro paesaggistico attraverso la piantumazione di essenze autoctone ed il rafforzamento del sistema del verde attraverso l'ampliamento delle zone verdi laterali al corso d'acqua.

Le connessioni longitudinali e trasversali, alterate irreversibilmente con la realizzazioni degli argini e che potranno dare luogo ad interventi compensativi come la realizzazione di una "via verde", ciclopedonale, che costeggi il fiume collegandosi per un tratto alla pista ciclabile realizzata dalla Provincia di Pescara ed arrestatasi al confine comunale con Pescara e per un altro garantendo il collegamento ciclopedonale attraverso via Aterno con la via Dragonara e via Nenni dove è prevista la realizzazione di una pista ciclabile che giunga le scuole di Sambuceto con quelle di Dragonara.

#### 2) Il valore del verde

Una piantumazione di essenze autoctone con piante mature dovrà caratterizzare il recupero degli spazi trasformati dal cantiere, salvaguardando la dotazione ambientale complessiva da rafforzare anche attraverso la salvaguardia dei percorsi laterali e le connessioni trasversali con la collina ed il sistema del verde urbano sottratti dalla continua antropizzazione, spesso di carattere industriale,

degli ambiti fluviali. La realizzazione di orti urbani dovrà essere potenziata anche al fine di sviluppare una manutenzione e controllo del territorio da parte di cittadini e associazioni locali.

### 3) Salvaguardia delle connessioni ecologiche: i fossi naturali

Le connessioni fiume collina sono stati sempre regolati dai canali di scolo naturali e dai fossi, nelle cui prossimità la vegetazione e la fauna manteneva l'equilibrio di un ecosistema altrove del tutto scomparso, soprattutto a causa dello sviluppo della zona industriale Val Pescara.

Il fosso Giammaria che assumeva il fondamentale ruolo di collettore naturale tra l'ambiente fluviale, quello agrario e quello collinare vallivo ha perso nel tempo le sue caratteristiche ed ora con la cementificazione operata nella realizzazione di lavori in variante, privi di preventiva valutazione ambientale e paesaggistica, ha perso totalmente il proprio valore naturale.

E' urgente il suo recupero nelle componenti fisiche ed ecologiche, attraverso la rimozione degli elementi incongrui quali i prefabbricati cementizi. Le canalizzazioni artificiali dovranno rispettare, rigorosamente, le tecniche dell'ingegneria naturalistica.

### 4) Il controllo e la salvaguardia dei percorsi

E' necessario accompagnare l'iter autorizzativo con l'individuazione di un organismo sovracomunale o intercomunale che verifichi periodicamente l'attecchimento delle misure di ripristino ambientale o eventuali cambiamenti nell'ecosistema.

I percorsi verdi devono essere messi in sicurezza in modo da impedire l'accesso a veicoli motorizzati. Gli argini devono prevedere un sistema di video sorveglianza che tuteli le sponde da eventuali accessi per lo scarico abusivo di rifiuti.

L'autorità di bacino deve garantire con parere tecnico che gli eventuali episodi di piena che dovessero verificarsi nel futuro, siano riconducibili a normale casistica escludendo la responsabilità diretta delle opere in variante.

San Giovanni Teatino, 15/03/2013.



Il Sindaco  
Dr. Luciano Marinucci